

CITTÀ DI LODI



PIANO CIMITERIALE
COMUNE DI LODI
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ALLEGATO N.1

DATA :gennaio 2012

REDATTO DA
Ing. Michela Binda

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Ligi

ADOTTATO CON DELIBERA DEL C.C. N°...DEL

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N°...DEL..

1. Premessa

Il presente studio parte dalla richiesta di valutare la situazione attuale e futura delle aree cimiteriali all'interno del Territorio di Lodi secondo quanto sono anche gli adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.6 del 09 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali".

Il lavoro si articola in elaborati documentali e grafici secondo quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento suindicato.

2. Analisi normativa

Ai sensi dell'art.824, 2° comma del Codice Civile, i Cimiteri Comunali, nel loro complesso di costruzioni ed aree, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi sono pertanto inalienabili e non possono formare oggetto di diritti reali a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art.823, 1° comma del C.C.).

I comuni possono offrire quindi in concessione aree e loculi per le sepolture private, a domanda individuale e a tariffe predeterminate.

La normativa di riferimento per i Cimiteri è:

- Testo Unico sulle Leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 artt.228,254,334, da 337 a 344 e 358 e s.m.i.;
- Legge n.130 del 30 marzo 2001;
- D.P.R. n.285 del 10 settembre 1990 " Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria"
- Legge regionale n.22 del 18 novembre 2003 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" ;
- Regolamento Regionale n.6 del 09 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- Regolamento Regionale n.1 del 06 febbraio 2007 "Modifiche al regolamento regionale n.6 del 09 novembre 2004";
- Circolare Regionale n.21 del 30 maggio 2005 "Indirizzi applicativi del Reg. n.6 del 09.11.04".

L'art.92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria , così come recepito dal Regolamento Regionale n.6/04 e s.m.i all'art.25 non prevede la possibilità di una concessione perpetua ma unicamente a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

3.Caratteristiche

Secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale in materia, un Cimitero deve avere un reparto a sistema di inumazione di una superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del 50%, il valore indicato nel caso della presenza di più Cimiteri può essere garantito anche da un solo Cimitero.

In ogni Cimitero deve essere garantita la Sorveglianza anche in forma automatizzata che regolamenti gli orari di accesso e di chiusura.

Tutte le aree cimiteriali devono essere perimetrate da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2,00 mt. rispetto al piano campagna ed isolati a mezzo di una fascia di rispetto di 200 mt che ai sensi dell'art.8 del Regolamento Regionale n.6/04 e s.m.i. può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

Ogni Cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze.

Il deposito deve essere illuminato e dotato di acqua corrente, deve poter essere garantita una facile pulizia e pertanto le pareti ed i pavimenti devono essere di materiale idoneo.

Solitamente nelle aree cimiteriali vi è la presenza di una chiesa o strutture similari per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura.

In almeno un cimitero devono essere presenti un ossario ed un cinerario comune per la conservazione delle ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione dei cadaveri, etc. per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

In almeno un Cimitero del Comune deve essere previsto un giardino delle rimembranze.

Può essere prevista un'area per la sepoltura di acattolici o di comunità straniere, facoltà prevista dall'art.100 del D.P.R. 285/90.

Tutti i Cimiteri devono essere dotati di servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art.60/1 del D.P.R. 285/90.

Le aree destinate all'inumazione devono essere ubicate in un suolo idoneo per la struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

I loculi epigei, possono essere a più file e più colonne, collettivi o individuali; in ognuno di essi vi è posto un solo feretro ed indipendentemente da esso, nel loculo possono essere collocati, in relazione alla capienza, una o più cassette di resti ossei, urne cinerarie, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro. Per un periodo di vent'anni dall'entrata in vigore del regolamento regionale n.6/04 è consentita la tumulazione, in deroga a quanto indicato sopra in loculi, cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso del feretro in presenza delle condizioni indicate al comma 8 dell'art.16 del R.R. n.6/04, il Comune con il presente Piano Cimiteriale intende comunque prevedere degli adeguamenti ove sia necessario nel rispetto delle prescrizioni indicate.

I Comuni possono dotarsi di strutture per la Cremazione o appoggiarsi ad un bacino di riferimento.

Lodi è dotato di un forno per la Cremazione presso il Cimitero di Riolo.

Ulteriori norme sono indicate nel Regolamento di Polizia Mortuaria vigente ed approvato dall'Ente.

In sintesi al Piano compete determinare gli spazi e zone da destinare:

- a. campi per le inumazioni comuni decennali individuali ;
- b. campi per le inumazioni private individuali, di durata anche superiore ai 10 anni;
- c. campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (cappelle, etc.);
- d. loculi per la tumulazione individuale;
- e. nicchie cinerarie;
- f. ossario comune;
- g. cinerario comune;

e quanto altro necessario secondo le indicazioni del R.R.n.6/04 e s.m.i.

E' importante rilevare e rendicontare eventuali monumenti funerari di pregio per i quali deve essere prevista la conservazione ed il restauro.

Le necessità più evidenti sono:

- creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti con anche il recupero delle tombe abbandonate;
- ridurre ed abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori del Cimitero;
- realizzare il Giardino delle Rimembranze;
- garantire gli interventi di normale manutenzione ordinaria e straordinaria relativa alle coperture.

4.1 Cimiteri di Lodi

Il Comune di Lodi è dotato di tre Cimiteri:

- il Cimitero Maggiore ;
- il Cimitero di San Bernardo;
- il Cimitero di Riolo;

Risale all'epoca austriaca l'apertura dei primi due cimiteri suburbani di Riolo e San Fereolo. Tra il 1864 e gli inizi del Novecento vennero realizzati numerosi interventi urbanistici: dei due cimiteri di Riolo e San Fereolo, venne ampliato il primo mentre l'altro fu dimesso, nel 1886 fu intrapresa la costruzione del Cimitero Monumentale più noto come "Maggiore".



foto d'epoca dell'ingresso del Cimitero "Maggiore"

I lavori per la progettazione e la costruzione del nuovo Cimitero Monumentale, detto poi "Cimitero Vittoria" dal nome del luogo dove fu eretto dovevano comprendere un rettangolo di 280 mt x 175 mt per una superficie complessiva di 35.000 mq. comprensiva dell'area dedicata alla tumulazione, dei viali principali e secondari. Il progetto doveva prevedere dei fabbricati pensati come porticati intervallati da costruzioni speciali che dovevano prevedere: un vasto peristilio, una cappella per funzioni religiose, una sala anatomica, una sala mortuaria, una camera per ufficio, almeno cinque stanze d'abitazione ed una per ripostiglio attrezzi, parecchi ossari ed almeno dodici cappelle distinte.

Il progetto del Cimitero è dell'ing. Arch. Carlo Formenti di Milano al quale si deve anche il disegno della cancellata d'ingresso, realizzato successivamente da Mazzucotelli tra il 1890 ed il 1891.

Il Cimitero Vittoria fu inaugurato il 1° gennaio 1891, la struttura ricevette poi solenne consacrazione da mons. Giovanni battista Rota, vescovo di Lodi il 05 aprile del 1891.

La costruzione del Cimitero maggiore interessò in un primo momento la parte frontale, posta verso nord, con l'ingresso, i locali di servizio e di alloggio del custode e dei seppellitori, e le ali frontali. Queste ultime dovevano ospitare le cappelle destinate alla sepoltura, che si sarebbero sviluppate a

destra ed a sinistra dell'ingresso. Al di sotto di questo fu posto il Famedio. L'insieme fu realizzato, come da progetto, in stile romanico lombardo. Il corpo centrale, ovvero il pronao, si presenta come un corpo di fabbrica a pianta quadrata su cui si eleva un alto tiburio ottagonale, su ciascun lato del quale si aprono nel primo registro una trifora, nel secondo tre fornici. Il tiburio è coronato da una lanterna. La facciata presenta una soggetta che segue il profilo a capanna del tetto e un protiro che incornicia il portale; entrambi sono elementi tipici del romanico lombardo e si trovano anche sulla fronte interna del pronao, ornata inoltre con mattoni disposti a dente di sega. Lungo tutta la struttura perimetrale del cimitero furono realizzati archetti pensili e bifore nel caratteristico mattone faccia a vista, alternato a pietra chiara di Vicenza. I portici piegano ad angolo retto, avanzando verso la strada, per formare con la fronte d'ingresso uno spiazzo antistante l'entrata del cimitero.

I porticati sono tutti comunicanti tra loro. Nel settembre del 1892 veniva deliberato la costruzione di undici cappelle da erigersi sul lato sinistro del Cimitero, al 1902 risale l'approvazione per la costruzione di ulteriori cappelle e la previsione dell'ossario comune da erigersi in prossimità del lato posteriore del Cimitero. Al 1904 risale il completamento del fronte del Cimitero nonché l'acquisizione delle aree per l'ampliamento e la costruzione della cappella religiosa.

Nel 1908 il Cimitero di San Gualtiero, adibito alla sepolture dei cadaveri contagiosi, fu annesso al Cimitero Monumentale.

Nel 1924 iniziarono i lavori per la realizzazione della Chiesa che fu completata nell'arco di due anni, in stile romanico. Sotto la Chiesa furono realizzate nuove tombe individuali e nuove celle ossario. Tra il 6 aprile ed il 30 maggio 1928 fu costruito un nuovo ossario uguale a quello esistente ed in posizione simmetrica rispetto al viale principale del Cimitero.

Con la costruzione della chiesa e del nuovo ossario venne definita nelle sue linee essenziali la conformazione del Cimitero.

Essa è ancora ravvisabile nella struttura attuale del Cimitero Maggiore, frutto degli interventi che si sono susseguiti nel corso dei decenni. La costruzione di cappelle, destinate a sepolture individuali o a tombe di famiglia, e di ossari è continuata fino a completarne il perimetro, che si sviluppa su quattro lati. Le fiancate est e ovest sono rettilinee, mentre il fronte settentrionale rientra verso l'interno, per formare il piazzale d'ingresso al Cimitero ed è controbilanciata dalla sporgenza verso l'esterno di quella meridionale, al centro della quale sorge la chiesa. Durante gli ultimi decenni sono inoltre state realizzate, all'interno delle mura perimetrali, strutture seminterrate che ospitano colombari.

Il Cimitero Maggiore è ubicato in Viale Milano all'esterno del contesto urbano consolidato, ha in prossimità dei nuclei cascinali che in parte hanno perso la loro natura per trasformarsi in residenza. Attualmente ha una fascia di rispetto di 200 mt ma nelle previsioni del Piano Cimiteriale si provvederà a richiedere la riduzione della stessa nel modo seguente:

Fronte NORD: riduzione a 135 mt al fine di consentire interventi edilizi alla cascina Borgognona nel rispetto di alcuni obiettivi espressi nel PGT che consistono nella valorizzazione dei nuclei cascinali nel rispetto della loro natura tipologica e costruttiva;

Fronte NORD/OVEST riduzione a 190 mt al fine di non interferire con il tessuto consolidato per attività produttive in cui ha sede l'ERBORARIO;

Fronte OVEST riduzione a 185 mt al fine di non interferire con l'attuale sede del distributore di carburanti che ha ottenuto un Permesso di Costruire in Variante al PGT per l'ampliamento dell'attività esistente;

Fronte SUD/OVEST riduzione a 140 mt, fronte SUD riduzione a 50 mt e fronte SUD/EST riduzione a 105 mt al fine di consentire la realizzazione del nuovo canile rifugio-sanitario per la cui attuazione è stato ottenuto un finanziamento regionale;

Fronte EST riduzione a 80 mt al fine di consentire l'attuazione dell'ambito di trasformazione T2 previsto del PGT vigente, nonché consentire la possibilità di interventi di ampliamento e ristrutturazione negli edifici esistenti lungo la via Milano a destinazione terziario- commerciale-ricettivo.

Il Cimitero si estende su di un'area di mq. 49.049,00 ed è delimitato sui lati da una cinta muraria di natura monumentale di particolare pregio, è in previsione un ampliamento dello stesso su area di proprietà del Comune per una superficie pari a mq. 24.488,00

All'interno del Cimitero oltre alla cappella religiosa vi è un locale destinato a camera mortuaria, è dotato di acqua potabile e di illuminazione.

Cappelle gentilizie n.103

Ossari n.7.845

Ossari Comuni n.5

Urne cinerarie n.12

Tombe in campi comuni n. 2055

Campo posto distinto n.1.168

Tombe di famiglia a parete n.171

Spazi per le salme inconsulte n. 5025

Campo per bambini n.1

Campo per mineralizzazione dei corpi n.1

Campo per ordini religiosi n.1

Il campo 32 è dato in uso alla Società SoCREM che gestisce direttamente la struttura.

Il Cimitero può essere diviso in reparti o zone con diversa tipologia di sepoltura, le dimensioni sono le seguenti:

Tumulazione mq. 2.990,00

Inumazione mq.27.000,00

Corpo servizi mq. 15,95

Ossari + ossario comune mq.364,53

Cappelle gentilizie mq. 927,00

Tombe di famiglia a parete mq 2.138,00

Campo per bambini mq. 110

Campo per mineralizzazione dei corpi mq.245

Campo per ordini religiosi mq. 1.035

Deposito mq. 32,85

Uffici mq. 15,95

Chiesa mq. 173,25

Oltre ai vialetti che occupano una superficie di mq. 19.143,00

Le sepolture per inumazione sono collocate nel corpo principale. I posti occupati nel campo comune sono 1.262 mentre liberi sono n.793. I posti distinti sono n.1.168.

Le sepolture di tumulazione comprendono: tombe di famiglia,colombari,ossari.

Il Cimitero di **San Bernardo** è ubicato al di là della tangenziale ma è direttamente raggiungibile da via Toscana , è stata di recente realizzata una pista ciclabile a servizio. La struttura comprende una porzione originaria dell'impianto cimiteriale ed un recente ampliamento destinato unicamente a loculi.

Attualmente il Cimitero ha una fascia di rispetto di 100 mt, il Piano Cimiteriale prevede la riduzione a 50 mt secondo quanto segue:

Fronte NORD riduzione a 50 mt al fine di consentire eventuali interventi edilizi sul tessuto residenziale consolidato al di là della tangenziale;

Fronte EST riduzione a 50 mt al fine di consentire la realizzazione di un nuovo campo da calcio a servizio della struttura sportiva esistente;

Fronte SUD riduzione a 50 mt al fine di consentire la regolarizzazione di alcuni fabbricati a servizio degli orti esistenti;

Fronte OVEST riduzione a 50 mt in virtù della presenza dell'infrastruttura ferroviaria.

Il Cimitero si estende su di un'area di mq. 9.852 ed è delimitato sui lati da una cinta muraria superiore ai 2 mt., è in previsione un ampliamento dello stesso su area di proprietà del Comune per una superficie pari a mq. 3.269,00

All'interno del Cimitero oltre alla cappella religiosa vi è un locale destinato a sala autopsie dotata di cella frigorifera e di un magazzino, è dotato di acqua potabile, servizi igienici ed è attrezzato per il superamento delle barriere architettoniche.

Cappelle gentilizie n.24

Ossari n. 1.944

Ossario comune n.1

Spazi per le salme inconsunte n.3.070

Tombe a terra in campi comuni n. 204

Tombe posto distinto n.156

Tombe marginali n.6

Campo per bambini n.1

Il Cimitero può essere diviso in reparti o zone con diversa tipologia di sepoltura, le dimensioni sono le seguenti:

Tumulazione mq. 1.782

Inumazione mq. 1.461

Corpo servizi mq. 12,11

Ossari + Ossario comune mq. 80,33

Cappelle gentilizie mq. 20,18

Chiesa mq. 79,17

Deposito mq. 79,83

Uffici + Sala autopsie mq. 85,51

Campo per bambini mq.30,2

Oltre ai vialetti e aree a verde che occupano una superficie di mq. 6.222

Le sepolture per inumazione sono collocate nella porzione originaria dell'impianto cimiteriale ed è dal 1995 che non si effettuano più inumazioni. Le sepolture di tumulazione comprendono: tombe di famiglia, colombari, ossari.

Si può riassumere che gli ossari sono un totale di n.1.944 di cui alla data del 07.09.11 n.1.447 occupati e n.497 liberi, mentre i loculi sono un totale di n. 3.070 di cui alla data del 07.09.11 n.2.168 occupati e n.902 liberi.

Il Cimitero di **Riolo**, se pur situato in Frazione, è un impianto storico che ha subito un recente ampliamento destinato unicamente a colombari.

Qui aveva sede il vecchio forno crematorio ormai dimesso dovuto alla volontà di Paolo Gorini che aveva sostenuto la battaglia in favore della cremazione, intorno agli anni '80 è stato realizzato un nuovo forno all'interno dell'area cimiteriale dotato di sala attigua per consentire i riti di commemorazione civili e religiosi.

Attualmente il Cimitero ha una fascia di rispetto di 100 mt, il Piano Cimiteriale prevede la riduzione a 50 mt secondo quanto segue:

Fronte NORD : riduzione a 50 mt al fine di consentire eventuali interventi di ristrutturazione ed adeguamento per i fabbricati esistenti nel tessuto per attività produttive;

Fronte OVEST: riduzione a 50 mt al fine di consentire interventi edilizi nel nucleo cascinale della Cascina Leccama e nell'ambito di trasformazione previsto dal PGT vigente denominato P2;

Fronte SUD: riduzione a 50 mt al fine di consentire l'attuazione dell'ambito di trasformazione di natura residenziale denominato T8 previsto nel PGT vigente;

Fronte EST: riduzione a 50 mt al fine di consentire interventi sulle infrastrutture viabilistiche esistenti.

Il Cimitero si estende su di un'area di mq. 8.655 ed è delimitato sui lati da una cinta muraria nella parte vecchia in alcuni punti inferiore alla soglia prevista dalla normativa, mentre nella porzione nuova è superiore ai 2,00 mt., è in previsione un ampliamento dello stesso su area di proprietà del Comune per una superficie pari a mq.6.245,00

All'interno del Cimitero, a memoria del vecchio forno crematorio si erge ancora l'edificio, ed è stato trasformato in museo al cui interno vengono conservate delle urne cinerarie di pregio artistico, vi sono diverse tombe di famiglia disposte lungo il perimetro del cimitero , vi è un locale destinato a cella frigorifera ed un magazzino con adiacenti uffici, è dotato di acqua potabile, servizi igienici ed è attrezzato per il superamento delle barriere architettoniche.

Cappelle gentilizie n.24

Ossari n. 920

Ossario comune n.1

Spazi per le salme inconsunte n.1344

Tombe a terra in campi comuni n. 466

Tombe posto distinto n.140

Tombe marginali n.4

Urne cinerarie n.32

Campo per bambini n.1

Il Cimitero può essere diviso in reparti o zone con diversa tipologia di sepoltura, le dimensioni sono le seguenti:

Tumulazione mq. 1.247,26

Inumazione mq. 2.739,16

Corpo servizi mq. 12,25

Ossari mq. 80,24

Ossario comune mq. 11,52

Campo per bambini mq.17,61

Cella frigorifera mq. 25,60

Uffici mq. 17,44

Forno crematorio mq. 60,03

Vecchio edificio – museo mq. 91,55

Area tecnica mq. 25,21

Oltre ai vialetti ed aree a verde che occupano una superficie di mq. 4328,00

Le sepolture per inumazione sono collocate nella porzione originaria dell'impianto cimiteriale, nel campo comune vi sono un totale di n.466 posti di cui n.79 occupati e n.387 liberi mentre per il posto distinto vi è un totale pari a n. 140 di cui occupati n.113 e liberi n.27.

Le aree ancora utilizzate per le inumazioni con presenza di defunti sono individuate nell'elaborato grafico Tav.8 e 17, in considerazione della presenza della falda alta non saranno autorizzate nuove inumazioni e si procederà con le esumazioni. Le aree libere verranno riutilizzate per tumulazioni con tombe a tenuta.

Si può riassumere che gli ossari sono un totale di n. 920 di cui alla data del 07.09.11 n.512 occupati e n.408 liberi, vi sono poi degli ossari riservati alla Società Cremazioni Paolo Gorini pari a n.60. I loculi sono un totale di n.1.344 di cui alla data del 07.09.11 n.1255 occupati e n.89 liberi.

Le sepolture di tumulazione comprendono: tombe di famiglia,colombari,ossari.

Tutti i Cimiteri di Lodi sono dotati di area a parcheggio a servizio degli stessi.

L'approvvigionamento idrico avviene da pubblico acquedotto. Gli scarichi delle acque meteoriche sono canalizzati e si disperdono a terra.

Per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue è in fase di progettazione un sistema di fitodepurazione differenziato per i tre Cimiteri in attesa di un possibile allaccio alla pubblica fognatura.

5. Elementi costituenti del Piano Cimiteriale

Il Piano Cimiteriale si compone di elaborati in forma testuale ed elaborati grafici suddivisi in “stato di fatto” e “stato di progetto” secondo le indicazioni dell’allegato 1 del Regolamento Regionale n.6/04 e s.m.i., pertanto il Piano risulta così composto:

- ALL. n. 1 Relazione Tecnica - Illustrativa
- ALL. n. 2 Relazione Statistica
- ALL. n. 3 Relazione Catastale
- ALL. n. 4 Relazione Fotografica
- ALL. n. 5 Norme Tecniche di Attuazione

Relazione Idrogeologica e Geotecnica a firma del geologo Dott. Marco Daguati

- TAV.1 Inquadramento territoriale del bacino di riferimento (scala : 1:15.000)
- TAV.2 Inquadramento planimetrico del Cimitero “Maggiore” – Stato di Fatto (scala: 2:000/5.000)
- TAV.3 Inquadramento planimetrico del Cimitero di San Bernardo – Stato di Fatto (scala: 2.000/5.000)
- TAV.4 Inquadramento planimetrico del Cimitero di Riolo – Stato di Fatto (scala: 2:000/5.000)
- TAV.5a e 5b Tavola di zonizzazione acustica dei Cimiteri – stato di fatto e di progetto (scala :1:5.000)
- TAV.6a e 6b Planimetria Cimitero “Maggiore” – Stato di Fatto (scala: 1:500)
- TAV. 7 a /b Planimetria Cimitero San Bernardo – Stato di Fatto (scala 1: 500)
- TAV. 8 Planimetria Cimitero di Riolo – Stato di Fatto (scala: 1:500)
- TAV. 9 a/9b/9c/9d/9e/9f Planimetria di Dettaglio delle sepolture- Cimitero “Maggiore” (scala: varie)
- TAV. 10 a/b/c Planimetria di Dettaglio delle sepolture- Cimitero di San Bernardo (scala: 1:100 - varie)
- TAV. 11 Planimetria di Dettaglio delle sepolture- Cimitero di Riolo (scala: 1:100)
- TAV.12 Inquadramento planimetrico del Cimitero “Maggiore” – Stato di Progetto (scala: 2:000/5.000)
- TAV.13 Inquadramento planimetrico del Cimitero di San Bernardo – Stato di Progetto (scala: 2:000/5.000)
- TAV.14 Inquadramento planimetrico del Cimitero di Riolo – Stato di Progetto(scala: 2:000/5.000)
- TAV.15 Planimetria Cimitero “Maggiore” – Stato di Progetto (scala: 1:500)
- TAV. 16 a e b Planimetria Cimitero San Bernardo – Stato di Progetto (scala: 1:500)
- TAV. 17 Planimetria Cimitero di Riolo – Stato di Progetto (scala: 1:500)
- TAV. 18 Planimetria di dettaglio Forno Crematorio (scala: 1:50)

In questa fase il Piano Cimiteriale prevede di identificare un’area di espansione cimiteriale con una ipotetica distribuzione delle previsioni ma non entra nel dettaglio di un progetto di ampliamento che sarà redatto tenendo in considerazione le indicazioni degli artt. 55 e 56 del D.P.R. n.285/90 nonché dell’art.7 del R.R. n.6/04 e s.m.i.

Il Piano è stato redatto nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche dell’impianto e della spazialità attuale dei Cimiteri , le uniche integrazioni apportate sono quelle intese ad essere rispondenti alle carenze normative .

6. Contenuti del Piano Cimiteriale

Stante le indicazioni normative e valutate le situazioni rilevate dello stato di fatto dei Cimiteri si formulano le seguenti proposte.

Campi di inumazione

Il dimensionamento delle aree è avvenuto nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3, la determinazione del fabbisogno minimo di fosse legali per le sepolture ad inumazione è riportata nell'Allegato n. 2 del Piano Cimiteriale.

I posti individuati per l'inumazione nei venti anni sono n° 1.328 collocati per un n° di 793 al Cimitero "Maggiore" nella parte esistente mentre per n° di 535 collocati nella zona del futuro ampliamento del Cimitero "Maggiore".

Le aree per l'inumazione vengono date in sequenza ed in ordine cronologico per ottenere contemporaneità di scadenza (art.69 del D.P.R. n°285/90).

Alla scadenza si procederà alla rimozione delle sepolture ed alla collocazione del defunto esumato in un ossario comune o in celle ossario da cedere in concessione.

Come descritto dall'art.15 del R.R. n.6/04 le dimensioni planimetriche delle fosse di inumazione sono di mt.2,2 x 0,80, con distanza tra due fosse adiacenti di mt. 0,30 nella parte più profonda e di mt. 0,50 in superficie per gli adulti e di mt. 1,50 x mt. 0,50 con distanza tra due fosse adiacenti di mt.0,30 nella parte più profonda e di mt. 0,50 in superficie per eventuali bambini. Per le prime la profondità sarà compresa tra 1,50 e 2,00 metri, per le seconde tra 1,00 e 1,50 mt.

Si precisa che non si è ritenuto di dover prevedere nuovi campi di inumazione per nati morti e per il seppellimento di parti anatomiche.

In merito ai defunti di altre professioni religiose, nell'area di ampliamento prevista nel Cimitero "Maggiore" si può ipotizzare di accogliere n° 40 salme per inumazioni.

Campi per tumulazione

Il Piano ha ritenuto di non incrementare la dotazione attuale delle tombe di famiglia in quanto la loro sequenza impedisce il generale rinnovo del Cimitero e genera un consumo di suolo elevato.

E' prevista la possibilità di realizzare nuove tombe negli spazi esistenti non più utilizzati per le inumazioni.

Loculi per la tumulazione

Sulla base dell'indagine statistica e dell'analisi dei dati si può rilevare che la richiesta di tumulazione nei loculi nel periodo 2009-2010 è stata pari a 1.858 con una media di n°185 loculi all'anno.

Ipotizzando che la richiesta da soddisfare nei venti anni sia pari a n° 3.700 e che attualmente liberi sono n° 1.070 il fabbisogno è coperto sino ad un arco temporale di cinque anni considerando la totalità dei Cimiteri. Stante quanto rilevato è necessario prevedere la redazione di un progetto di ampliamento che comporti la realizzazione nel breve periodo di nuovi loculi sia nel Cimitero "Maggiore" che in quello di Riolo.

Cappelle Gentilizie

Attualmente sono presenti diverse cappelle gentilizie nei tre Cimiteri, nel futuro nelle aree di espansione dei Cimiteri l'intenzione è quella di non prevederne altre.

Campi di mineralizzazione

Per assicurare la possibilità di una regolare e sistematica rotazione delle sepolture secondo scadenze di concessione sono presenti n° 1 campo nel Cimitero "Maggiore".

Nei campi di mineralizzazione vengono interrati i cadaveri provenienti da estumulazioni, come da D.P.R. n°285, nonché da esumazioni per un regolare processo di consumo dei resti come da indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della sanità n°24 del 24 giugno 1993.

L'inumazione dei resti dovrebbe essere gratuita e per un periodo di cinque anni.

Ossari

Gli ossari attualmente liberi sino alla data del 07.09.11 sono pari a n° 700 nel Cimitero “Maggiore” in questo caso vi è da precisare che sono quasi tutti in gestione alla Società SOCREM a disposizione per assegnazione diretta da parte del Comune di Lodi né rimangono circa n° 60, n° 476 al Cimitero di San Bernardo e n° 408 nel Cimitero di Riolo.

Si deve prevedere comunque nelle aree di futuro ampliamento la predisposizione di nuove cellette ossari per far fronte alle necessità derivanti dalle operazioni di mineralizzazione dei cadaveri per cessata concessione.

Nicchie Cinerarie

Ai sensi dell'art.13 del Reg. Regionale n°1/07 vi è la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze ed ai sensi del R.R. n°6/04 e s.m.i. in almeno un Cimitero si dovrebbe prevedere un luogo adatto da destinarsi, pertanto il Piano prevede la realizzazione del Giardino delle Rimembranze presso il Cimitero di Riolo, sede anche del forno crematorio.

Gli spazi attualmente previsti per la conservazione delle urne cinerarie sembrano soddisfare il fabbisogno in quanto le stesse possono anche essere collocate al di fuori del Cimitero.

Ossario Comune

Risultano essere presenti almeno n° 1 ossario comune in ciascun Cimitero, per le caratteristiche e le dotazioni si rimanda all'art.67 del D.P.R. n°285/90 ed all'art. 10 del R.R. n°6/04 e s.m.i., come meglio evidenziato negli elaborati grafici del Piano Cimiteriale.

Cinerario Comune

E' prevista la realizzazione di un cinerario comune al Cimitero Maggiore presso il campo comune 28 in linea con le disposizioni dell'art.13 del R.R. n°6/04 e s.m.i.

Aree per altre professioni religiosi

Nella redazione del Piano Cimiteriale può essere prevista un'area da destinare alla sepoltura di cadaveri di persone professanti religioni diverse da quella cattolica, in particolare ai sensi dell'art.100 del D.P.R. n°285/90 le Comunità Straniere potrebbero chiedere di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali da attribuire in concessione.

A tal merito è stata prevista la possibilità di definire un superficie pari a mq. 140,00 nell'area di ampliamento del Cimitero “Maggiore”

Area per calamità

A norma di legge si è previsto un'area da mantenere a verde nell'area di espansione del Cimitero Maggiore per circa n° 83 sepolture in caso di calamità.

Campo per i nati morti

Non previsto in quanto in caso di eventualità può essere utilizzato lo spazio riservato ai bambini.

Servizi ed Accessori

Tutti i Cimiteri sono dotati di servizi igienici per il personale esterno e per gli addetti. Al Cimitero di San Bernardo vi è una nuova sala autopsie. In ogni Cimitero vi è uno spazio destinato ad uffici e magazzino.

Tutti sono di facile accesso ai diversamente abili con qualche criticità per il Cimitero Maggiore per le parti interrate e sono dotati di parcheggi a servizio.

Forno crematorio

Al Cimitero di Riolo è presente un Forno Crematorio autorizzato ai sensi dell'art.19 del R.R. n°6/04 e s.m.i. e con Determinazione Dirigenziale Provinciale n.REGTA/543/2009 del 09/09/2009 ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Il bacino di riferimento è costituito da tutta la Provincia di Lodi e del Sud Milano, solitamente si attua un criterio di precedenza per i residenti ed i deceduti nel Comune di Lodi.

Il Forno è stato oggetto negli anni 2009/2010 di una ristrutturazione pertanto sino al 2008 si effettuavano n.2 cremazioni al giorno, oggi si effettuano n.4 cremazioni al giorno con una media annuale pari a n.510 cremazioni. La potenzialità massima potrebbe consentire n°5 cremazioni al giorno.

In genere le ceneri vengono conservate in urne all'interno di loculi o ossari, vi sono però casi in cui i familiari richiedono l'affidamento o la dispersione, nel corso del 2011 si sono riscontrati n.6 affidamenti delle ceneri ai familiari, n.1 dispersione in natura e n.2 dispersioni nel cinerario della Società SOCREM.

Si rileva quindi necessaria la realizzazione del Giardino delle Rimembranze, ipotizzato al Cimitero di Riolo.

In sintesi si prevede per tutti i Cimiteri di Lodi un'area di ampliamento, che dovrà soddisfare il fabbisogno di n° 2.630 loculi, n° 855 ossari e n° 1328 inumazioni, si prevede inoltre la realizzazione di un Giardino per le Rimembranze, di un magazzino, nonché la sistemazione degli spazi dedicati alla sala commiato ed alle celle frigorifere nel Cimitero di Riolo.

Le superficie di ampliamento sono pari a:

mq. 24.488,00 Cimitero "Maggiore"

mq. 6.245,00 Cimitero di Riolo

mq. 3.269,00 Cimitero di San Bernardo

La maggior parte delle aree interessate dall'ampliamento dei Cimiteri è di proprietà pubblica. Per quelle porzioni di proprietà privata il Comune dovrà procedere all'acquisizione delle aree come meglio evidenziato nell'allegato n.3 del presente Piano Cimiteriale.

7. Considerazioni sulle zone di rispetto Cimiteriali

A livello nazionale l'art.338 del testo unico delle leggi sanitarie del 28.07.1934 n.1265 e s.m.i. disciplina la materia della distanza cimiteriali e della edificabilità in zona di rispetto.

La regola generale dispone che tra il muro perimetrale del Cimitero ed il centro abitato debba esistere una distanza di almeno 200 mt.. Entro tale fascia vige il divieto di costruire nuovi edifici.

La presenza di alcuni edifici all'interno della zona di rispetto cimiteriale non pregiudica il rispetto della norma in quanto edifici isolati non si ravvisano equiparabili al termine "centro abitato" consistenti in aggregati edilizi con infrastrutture.

La recente normativa regionale n.6/04 e s.m.i. all'art.8 riprende quanto espressamente indicato a livello nazionale, consentendo al comma 3 la possibilità di una riduzione a sino 50 mt. previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA da valutarsi nella stesura del Piano Cimiteriale Comunale.

Attualmente il PGT approvato e vigente dal 17.08.2011 regola le fasce di rispetto cimiteriali nelle Norme del Piano delle Regole all'art.10 :

Art. 10 Limiti e zone di rispetto

1. Le tavole grafiche del PdR individuano con apposita simbologia i limiti e le zone di rispetto derivanti da norme prevalenti quali le fasce di rispetto cimiteriale, stradale, dei corsi d'acqua, delle reti e degli impianti tecnologici. Per tali ambiti si rimanda alle relative norme sovra ordinate di riferimento.

In ogni caso, si precisa quanto segue.

-Fascia di rispetto cimiteriale

All'interno della fascia di rispetto cimiteriale (che si sovrappone alle destinazioni di zona), non è consentita alcuna nuova edificazione né fuori terra, né nel sottosuolo, fatti salvi:

- gli ampliamenti delle strutture cimiteriali;
- i chioschi a carattere provvisorio per le attività di servizio al cimitero, anche commerciali, previa apposita convenzione/autorizzazione;
- attrezzature inerenti la custodia e la gestione delle attrezzature cimiteriali;
- strade di arroccamento alle e per la struttura cimiteriale;
- verde attrezzato e parcheggi pubblici ad uso esclusivo del Cimitero);

Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto sono ammessi gli interventi previsti dalle lettere a) b) c) dell'art.27 della LR n. 12/2005 e smi. Nel caso di cambio di destinazione d'uso, i Gruppi Funzionali non ammessi sono quelli contenuti nelle specifiche norme di zona all'interno delle quali l'edificio ricade.

Anche il Piano dei Servizi entra nel merito in quanto le aree cimiteriali per loro natura sono dei servizi:

Aree per attrezzature cimiteriali

Tali aree sono destinate alle attrezzature cimiteriali, di esse non fanno parte le relative fasce di rispetto, che sono indicate nelle tavole di piano, per l'applicazione dei prescritti vincoli di inedificabilità.

Eventuali modifiche del disegno e della profondità della zona di rispetto cimiteriale, conseguenti ad ampliamenti degli attuali cimiteri, non necessitano di variante al PGT.

Su tali aree, ai sensi delle vigenti normative (art. 338 del T.U.L.L.S.S., modificato dalla Legge 17.10.1975, n. 983 e ripreso dall'art. 57 D.P.R. 21.10.1975, n. 803, art. 28 della L. n. 166/2002 e L.R. n. 22/2003), è consentito realizzare (previo parere degli organismi competenti) opere cimiteriali ed opere ad esse complementari quali strade, parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, recinzioni, chioschi per la vendita di fiori o di immagini sacre, nonché uffici amministrativi inerenti la custodia e gestione dell'attrezzatura principale.

È consentita la piantumazione arborea delle aree ricadenti nella fascia di rispetto al fine di connotare maggiormente il paesaggio con aggiuntive fasce boschive.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e di risanamento conservativo, oltre che la ristrutturazione edilizia.

Nel Comune di Lodi ad eccezione del Cimitero "Maggiore" non vi è praticamente alcun Cimitero dove siano presenti le distanze originarie fissate dalla legge nazionale, pertanto con il presente Piano Cimiteriale è intenzione proporre la riduzione della fascia diversificandola per ciascun Cimitero secondo gli elaborati grafici Tav. 12,13 e 14 costituenti il presente Piano.